**Comunicato stampa**

**Sono circa 200 gli iscritti al convegno di respiro internazionale “Arte e dialogo nel Mediterraneo” promosso dalla Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia della Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale, che si svolgerà il prossimo 30 marzo, a Napoli, presso il complesso dei Gesuiti di Posillipo, sede della Sezione San Luigi.**

**L’inizio è previsto per le 9 e sarà Salvatore Settis, già Direttore della Scuola Superiore Normale di Pisa, ad aprire i lavori dopo i saluti del Condirettore della Scuola, Giorgio Agnisola, del Provinciale dei Gesuiti per Italia, Albania e Malta, padre Gianfranco Matarazzo, e del Preside della Pontifica Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale, don Gaetano Castello.**

**La giornata è stata pensata anche come tappa di preparazione alla due giorni del 20 e 21 giugno, su “La teologia dopo *Veritatis Gaudium* nel contesto del Mediterraneo”, che si svolgerà sempre presso la sezione San Luigi e si concluderà con una relazione del Santo Padre Papa Francesco.**

Sono **circa 200 gli iscritti** al convegno “Arte e dialogo nel Mediterraneo” promosso dalla Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia della Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale, che si svolgerà il prossimo 30 marzo, a Napoli, presso il complesso dei Gesuiti di Posillipo, sede della Sezione San Luigi.

«Siamo felici della numerosa adesione - **ha dichiarato il Condirettore della Scuola, Giorgio Agnisola** - e della possibilità di offrire alla città di Napoli e all’intera Campania un confronto tra voci accademiche internazionali di spessore dedicato al Mediterraneo. Culla di civiltà la cui memoria è giunta fino ai nostri giorni, il Mediterraneo può ancora avere un ruolo centrale nella costruzione del nostro futuro, valorizzandone il ruolo di luogo di dialogo di speranza e di pace».

La giornata - patrocinata dalla Conferenza Episcopale Italiana, dalla Provincia Euro Mediterranea della Compagnia di Gesù Albania-Italia-Malta-Romania, dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli - è stata pensata anche come **tappa di preparazione** alla due giorni del **20 e 21 giugno**, su “La teologia dopo *Veritatis Gaudium* nel contesto del Mediterraneo”, che si svolgerà sempre presso la Sezione San Luigi e si concluderà con una relazione del **Santo Padre Papa Francesco.**

L’inizio è previsto per le 9 e sarà **Salvatore Settis,** già Direttore della Scuola Superiore Normale di Pisa, ad aprire i lavori dopo i saluti del Condirettore della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia, Giorgio Agnisola, e del Provinciale dei Gesuiti per Italia, Albania e Malta, **padre Gianfranco Matarazzo** edel Preside della Pontifica Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale, **don Gaetano Castello**.

In programma anche il contributo - attraverso video interviste - del sociologo **Franco Ferrarotti,** Professore Emerito presso l’Università degli Studi di Roma La Sapienza, e del filosofo **Aldo Masullo,** Professore Emerito presso l’Università degli Studi di Napoli Federico II.

«Oggi, - **scrive Ferrarotti nell’abstract del suo intervento, *Mediterraneo*** - proprio alla luce della lezione storica bisogna rivendicare per il Mediterraneo il diritto di umanità. Ogni essere umano è titolare di un diritto di umanità per cui diventa un essere inviolabile. Negarlo, cacciarlo, tenerlo lontano, costringerlo ad annegare significa violare un diritto fondamentale di umanità. Riscoprire il Mare *nostrum* come mare *umanum*». Si intitola invece ***Mediterraneo, Mare intenso* il contributo di Aldo Masullo che nell’abstract annota:** «Il Mediterraneo è l’unico luogo dove è sorta una civiltà, quella greca, in cui la scienza è stata perseguita non come strumento pratico ma come vera e propria presa di possesso della verità del mondo. Come se qui lo spirito umano riuscisse a raccogliersi con la massima forza possibile e a cogliere in quella che i greci chiamavano per la prima volta l’intuizione, l’*eidos*, la visione delle idee a cogliere la verità dell’essere nella sua totalità, inafferrabile razionalmente e tuttavia presente nella storia quotidiana di ciascuno di noi».

LaPrima sessione, **- alle ore 10.40 -** dedicataa **“Arte, storia e mito tra le due sponde”,** sarà coordinata da **Sergio Tanzarella**, Pftim, Sezione San Luigi. Interverranno: **José Jiménez**, Universidad Autónoma di Madrid - *Mediterraneo. Il sogno dell’acqua primordiale*,**Jean-Paul Hernandez** SI, Pftim, Sezione San Luigi - *Le teologie dello spazio sacro nel Mediterraneo*, **Giovanni Curatola**, Università degli Studi di Udine - *Arte islamica in Italia e nel Mediterraneo: materiali artistici*, **André Vauchez**, Università di Paris-Nanterre - *Il ruolo dei santuari nelle religioni abrahamiche*, **Elena Pontiggia**, Accademia di Brera e Politecnico di Milano - *Lontani e vicini. Esperienze dell’Africa nel Novecento italiano*.

Sarà invece**Andrea Dall’Asta** SI,Direttore della Galleria San Fedele di Milano a coordinare la Seconda sessione - **inizio previsto per le 14.30** -dedicata a **“Il dialogo possibile”**.

Interverranno: **Mario Botta**, Architetto - *L’architettura sacra nella cultura mediterranea*, **Ismail Taspinar**, Direttore dell'Istituto di Scienze Sociali Università di Marmara (TR) - *Relations interculturelles dans l’Espace Mediterranéen: exemple de la Turquie*, **Cristiana Collu**, Direttrice della Galleria Nazionale Arte Moderna di Roma - *Finis Terrae*, **Paolo Giulierini**, Direttore Museo Archeologico Nazionale di Napoli - *Il MANN centro di cultura del Mediterraneo antico*.

In serata, dalle 20.30, presso la presso la Cappella del Tesoro di San Gennaro - Cattedrale di Santa Maria Assunta di Napoli, si svolgerà il concerto dell’**Ensamble Vocale di Napoli**, a cura di **Vincenzo De Gregorio**, Preside dell’Istituto pontificio di Musica sacra di Roma.

Ad apertura di convegno, il professor **Massimo Santoro**, cultore di drammaturgia del teatro antico e dizione, presenterà una Lettura di testi scelti.